



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
INSEGNAMENTO	RETORICA LATINA
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20897-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	09383
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04
DOCENTE RESPONSABILE	CASAMENTO ALFREDO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CASAMENTO ALFREDO Mercoledì 09:00 12:00 Piattaforma Teams previo appuntamento concordato per mail

DOCENTE: Prof. ALFREDO CASAMENTO

PREREQUISITI	Lo studente dovrà conoscere adeguatamente la lingua latina in tutte le sue componenti e la letteratura latina nella sua periodizzazione ed evoluzione. Saprà interpretare e tradurre un testo latino, fornendone un'adeguata contestualizzazione
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti dovranno dimostrare una conoscenza e capacità di comprensione dei testi retorici e oratori prodotti dalla cultura latina, oltre che della riflessione teorica che li accompagna, che consentano di elaborare o applicare idee originali all'ambito di ricerca. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli allievi sapranno applicare le conoscenze acquisite in contesti più ampi, identificando ad esempio le specificità proprie del genere o gli apporti alla cultura letteraria. Autonomia di giudizio Alla fine del corso gli allievi dovranno essere in grado di formulare giudizi autonomi in relazione ai vari aspetti connessi con lo sviluppo dell'oratoria e della retorica latina, mostrando di essere in grado di istituire confronti e cogliere differenze. Abilità comunicative Gli allievi dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio adeguato e solida metodologia, gli elementi appresi ad interlocutori specialisti o non specialisti. Capacità di apprendimento Gli allievi dovranno dar prova di avere raggiunto adeguate capacità di apprendimento in merito alle problematiche oggetto di trattazione, che consentano loro di continuare a studiare in modo autonomo
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	A conclusione del corso la prova orale, espressa in trentesimi, verterà su un colloquio sugli argomenti trattati, volto ad accertare, attraverso quesiti e traduzione dei testi oggetto di studio, un adeguato possesso delle conoscenze previste dalla disciplina, un'adeguata capacità di applicare le conoscenze maturate nel campo specifico della retorica latina, la capacità di fornire giudizi autonomi sui temi trattati, l'acquisizione di un linguaggio adeguato. La valutazione avverrà secondo i seguenti indicatori: -dimostra capacità scarsa o nulla nella comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse; si esprime con un linguaggio insicuro e talvolta scorretto, dando prova di non avere ancora raggiunto delle minime capacità di apprendimento: valutazione insufficiente; -dimostra una capacità appena sufficiente di comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse, riuscendo non sempre ad avanzare giudizi e proposte accettabili; si esprime con un linguaggio insicuro, dando prova di avere raggiunto appena sufficientemente delle adeguate capacità di apprendimento: punti 18-19; -dimostra adeguata capacità di comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse, riuscendo ad avanzare proposte accettabili e a formulare giudizi validi; si esprime con un linguaggio corretto, dando prova di avere raggiunto adeguate capacità di apprendimento punti: 20-23; -dimostra buona capacità di comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse, riuscendo ad avanzare proposte convincenti e a formulare giudizi autonomi; si esprime con un linguaggio sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacità di apprendimento apprezzabili: punti 24-27; -dimostra ottima capacità di comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche molto convincenti e a formulare giudizi in piena autonomia; si esprime con un linguaggio molto sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacità di apprendimento più che apprezzabili: punti 28-30. Al voto massimo può essere aggiunta la lode, qualora lo studente dimostri un'eccellente comprensione critica dei contenuti del corso e una solida padronanza del linguaggio specifico.
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli obiettivi formativi del corso mirano a fornire una adeguata conoscenza dei tratti peculiari della retorica latina, con particolare riguardo per gli aspetti della sua evoluzione, per il riconoscimento delle specificità linguistiche e le tradizioni di genere. Il corso, articolato in due moduli, affronterà nella prima parte in particolare le relazioni che legano contesto storico-culturale e produzione retorica nella poliedricità di testi con cui essa si presenta; nella seconda il fenomeno delle scuole di declamazione e la retorica di età imperiale. Coordinamento tra insegnamenti: secondo quanto stabilito nella seduta del Corso di Studio del 4/07/2016, al fine di favorire il coordinamento tra gli insegnamenti una parte del corso sarà dedicata al tema interdisciplinare

	"retorica e arte".
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	Testi: Dispensa di testi selezionati dal docente e disponibili attraverso la pagina del docente concernenti: la nascita della retorica a Roma e le prime testimonianze; il genere della laudatio funebris; l'eloquenza di Catone: diversi 'stili' di oratoria; la scuola dei rhetores Latini; la questione del consenso popolare; emozioni e retorica (primo modulo); la retorica in eta' imperiale; il fenomeno delle scuole dei declamazione (secondo modulo). Cicerone, pro Sestio Saggi: R. Kaster, Emotion, Restraint and Community in Ancient Rome, Oxford 2005: del volume andrà studiato il capitolo 2 (Fifty Ways to Feel Your Pudor), pp. 28-65; M. Lentano (a cura di), La declamazione latina. Prospettive a confronto sulla retorica di scuola a Roma antica, Napoli, Liguori 2015 (tre contributi a scelta). E. Norden, La prosa d'arte antica, pp. 281-310. Per coloro che non fossero nelle condizioni di frequentare le lezioni e, in generale, per chi fosse interessato ad approfondire altri temi o testi sarà possibile concordare con il docente un programma alternativo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Modulo 1. Nascita della retorica a Roma: esiguità dei documenti e prime testimonianze. Il ruolo di Cicerone
3	Il genere della laudatio funebris
4	L'eloquenza di Catone: testimonianze e frammenti
3	Due modelli di oratoria contrapposti: Galba e Rutilio
3	L'affaire dei Rhetores Latini
3	Il problema del consenso popolare
3	L'actio
2	Modulo 2. La retorica in eta' imperiale
3	Le scuole di declamazioni: nascita, sviluppo, testimonianze
3	I primi documenti
3	Il giudizio degli antichi sul fenomeno declamatorio
3	Seneca, controversiae: lettura, traduzione, commento
3	Ps.Quintiliano: lettura, traduzione, commento
3	Gli Epigrammata Bobiensia: lettura, traduzione e commento di ep. Bob. 22, 53, 54
3	Cicerone, pro Sestio: lettura, traduzione, commento di passi scelti